

PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014 - 2020

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Adriano Ferracuti

- Documenti
- “Position paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

- *Le sfide principali.....*

"In Italia la capacità istituzionale - amministrativa è caratterizzata da debolezze profondamente radicate – come mostrato dai numerosi indicatori e da studi internazionali comparati– e variazioni importanti tra le Regioni. In particolare, i seguenti elementi hanno un impatto negativo sull'efficienza della pubblica amministrazione, la qualità del contesto imprenditoriale e, in ultima analisi, la competitività globale del Paese, e richiedono pertanto un intervento.

Oneri amministrativi elevati per le imprese: notevoli costi di conformità, procedure lunghe e macchinose per licenze e permessi, legislazione fiscale complessa e instabile, debole esecuzione dei contratti.

Ciò si riflette nella scarsa performance dell'Italia, secondo gli indicatori della classifica Doing Business della Banca Mondiale.

.....

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

L'Italia si classifica, infatti, all' 87° posto su 183 paesi per ciò che concerne la facilità complessiva di fare impresa. Le sue prestazioni relativamente modeste in termini di avvio d'impresa (77° posto, con un peggioramento rispetto al 2011) e, soprattutto, di esecuzione dei contratti (158° posto, in particolare a causa dei tempi lunghi richiesti per la risoluzione di controversie: 1.210 giorni in media) indicano che l'ambiente imprenditoriale si conferma macchinoso e non sensibile alle esigenze delle imprese".

*"**La corruzione** continua ad essere una grande sfida che comporta pesanti costi per il sistema produttivo italiano (**60 miliardi di euro** secondo la Corte dei Conti) e ostacola l'ottimale funzionamento dei mercati.*

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

In più, la scarsa capacità amministrativa degli organismi coinvolti nella gestione e nell'erogazione dei programmi finanziati con i Fondi QSC, in particolare nelle Regioni meridionali, ha finora minato l'uso efficiente ed efficace dei Fondi Strutturali ed il relativo impatto sul territorio. Esistono livelli estremamente differenziati in termini di capacità amministrativa nella gestione dei Fondi, in particolare per ciò che riguarda un'inadeguata pianificazione, selezione, monitoraggio e valutazione di progetti, così come una lenta attuazione dei programmi. Anche in questo caso si evince un forte divario tra il Centro-Nord e il Sud, con una certa differenziazione anche all'interno del Sud stesso".

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

- *Funding priority.....*

"Occorre che l'intervento dei Fondi QSC sia concentrato su un numero limitato di priorità. L'esperienza dimostra che la concentrazione tematica consente di accrescere l'efficacia degli interventi pubblici raggiungendo una massa critica che inneschi un impatto reale sulla situazione socio-economica di un paese e delle sue Regioni.

*L'ordine delle priorità è di particolare importanza in tempi di risanamento del bilancio. **Quattro priorità** di finanziamento complementari, che si rafforzano a vicenda, sono proposte qui di seguito in linea con le specifiche sfide-paese. Esse riflettono la rilevanza del fabbisogno di finanziamento e del potenziale contributo alla crescita e all'occupazione".*

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

Le priorità:

- 1. Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese
- 2. Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali
- 3. Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano
- 4. Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

- Documenti
- Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020

Documento di apertura del confronto pubblico

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

LESSON LEARNED

A. Criticità nelle precedenti programmazioni

B. La proposta innovativa dei Regolamenti CE

C. Piano d'Azione per la Coesione

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020 - Abstract

*" Esiste un crescente consenso nell'interpretare le **"trappole del non-sviluppo"** – sia attorno a equilibri di arretratezza, come nel **Mezzogiorno**, sia attorno a un blocco della produttività, come nel **Centro-Nord** – quale risultato di scelte consapevoli delle **classi dirigenti** locali e nazionali. Tali scelte sono dettate dalla convenienza a estrarre un beneficio certo dalla **conservazione dell'esistente** – **giovani non istruiti, accessibilità inadeguate, imprese inefficienti assistite, barriere amministrative all'entrata, ambiente non tutelato, bandi di gara e progetti mal fatti** – anziché competere per un beneficio incerto in un contesto innovativo e in crescita – dove i giovani sono competenti, l'accessibilità buona, le imprese inefficienti acquisite da quelle efficienti, l'entrata è facile, l'ambiente è tutelato, bandi di gara competitivi e progetti ben fatti attraggono l'offerta dei migliori.*

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

In altri termini, l'azione pubblica è di cattiva qualità non per l'incapacità delle classi dirigenti che ne sono responsabili, ma per la loro espressa volontà".

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

7 INNOVAZIONI METODOLOGICHE

1. Risultati attesi
2. Azioni
3. Tempi
4. Partenariato
5. Trasparenza
6. Valutazione
7. Presidio Nazionale

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

3 OPZIONI STRATEGICHE

MEZZOGIORNO

CITTA'

AREE INTERNE

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

INNOVAZIONE METODOLOGICA PER LE 11 AREE TEMATICHE

1. Ricerca, sviluppo, tecnologico e innovazione
2. Agenda digitale
3. Competitività dei sistemi produttivi
4. Energia sostenibile e qualità della vita
5. Clima e rischi ambientali
6. Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse
7. Mobilità sostenibile di persone e merci

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

INNOVAZIONE METODOLOGICA PER LE 11 AREE TEMATICHE

- 8. Occupazione
- 9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
- 10. Istruzione e formazione
- 11. Capacità istituzionale e amministrativa

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

Documenti

ACCORDO DI PARTENARIATO (WORK IN PROGRESS)

E' lo strumento previsto dalla Proposta di regolamento della Commissione Europea per stabilire la strategia, risultati attesi, priorità, metodi d'intervento – di impiego dei Fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

Documenti

Legge.30.10.2013 n.125

Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni (legge di conversione del D.L. n. 101 del 31.08.2013) – Capo III “Misure per il potenziamento delle politiche di coesione” – art. 10 *Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione*

Agenzia per la coesione territoriale

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

Le funzioni relative alla politica di coesione sono **ripartite** tra la **Presidenza del Consiglio dei ministri** e l'**Agenzia**

In particolare, **la Presidenza del Consiglio svolge le seguenti funzioni:**

a) Coordinamento con le amministrazioni statali e regionali in tema di programmazione economica e finanziaria e di destinazione territoriale delle risorse della politica di coesione europea e nazionale miranti ad accrescere la coesione territoriale

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

- b) Promozione e coordinamento programmi e interventi finanziati dai Fondi strutturali, dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC); valutazione delle politiche di coesione
- c) Raccolta ed elaborazione dati sui programmi operativi e sull'attuazione del FSC
- d) Supporto nei rapporti con UE nella definizione, verifica realizzazione e eventuale proposta di riprogrammazione delle politiche di sviluppo regionale
- e) Raccolta ed elaborazione dati in materia di sviluppo regionale

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

- f) Esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza delle Regioni nel Contratto istituzionale di sviluppo
- g) Può avvalersi del supporto dell'*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa*

L'Agenzia per la coesione territoriale svolge le seguenti funzioni:

- a) Monitoraggio dei programmi operativi e degli interventi di politica di coesione in coordinamento con le amministrazioni competenti

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

- b) Assistenza tecnica alle amministrazioni che gestiscono programmi europei o nazionali
- c) Vigilanza sull'attuazione dei programmi e sulla realizzazione dei progetti che utilizzano i fondi strutturali
- d) Sostegno al miglioramento della qualità e trasparenza delle attività di programmazione e attuazione degli interventi
- e) Possibile Funzione di Autorità di gestione di programmi
- f) Struttura operativa in esercizio potere sostitutivo

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: Documenti

LA DIMENSIONE FINANZIARIA

Risorse europee destinate alle Regioni per il periodo 2014 -2020: circa **30 miliardi** di euro a favore di:

- Regioni più sviluppate
- Regioni in transizione
- Regioni meno sviluppate

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria

Cofinanziamento nazionale (obbligatorio per le politiche di coesione europee): **30 miliardi** di euro

Le politiche comunitarie si sommano alle politiche nazionali incardinate sul **Fondo Sviluppo e Coesione** che presenta un'allocazione nella legge di stabilità di circa **54 miliardi** di euro distribuiti negli anni di attività dei Fondi

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria

**Risorse complessive per le politiche
di sviluppo e coesione : > 100 miliardi di euro**

**ORIENTAMENTO STRATEGICO: SPECIALIZZAZIONE
DEI FONDI:**

**Fondo di sviluppo e coesione: grandi opere
infrastrutturali (trasporti e ambiente)**

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria

Fondi strutturali: imprese, territori, persone

Orientamenti:

- Concentrare le risorse in alcuni obiettivi strategici
- 37% risorse a ricerca, sviluppo tecnologico e competitività PMI
- 14% risorse a promozione occupazione

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria

REGIONI	ASSEGNAZIONI € . mln
Meno sviluppate	22.806,4
Transizione	1.125,8
Più sviluppate	7.858,2
Totale	31.790,4

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria
 "Allocazione risorse comunitarie 2014-2020 per categorie di regioni"
 Fonte DPS

Regioni	Quote riparto
Piemonte	12,96
Valle d'Aosta	0,87
Lombardia	18,25
P.A. Bolzano	2,33
P.A. Trento	1,54
Veneto	11,05
Friuli V. Giulia	3,40
Liguria	4,38
Emilia Romagna	9,59
Toscana	11,00
Umbria	4,15
Marche	5,15
Lazio	15,33
Regioni più sviluppate	100,00

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria
Riparto delle risorse comunitarie 2014-2020 – Regioni più sviluppate –Fonte
DPS

Regioni	Quote di riparto
Campania	28,67
Puglia	21,97
Basilicata	5,22
Calabria	12,98
Sicilia	31,16
Regioni meno sviluppate	100,00

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria
Riparto delle risorse comunitarie 2014-2020 –Regioni meno sviluppate –
Fonte DPS

Regioni	Quote di riparto
Abruzzo	19,91
Molise	8,07
Sardegna	72,02
Regioni Transizione	100,00

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: La Dimensione Finanziaria
Riparto delle risorse comunitarie 2014-2020 -Regioni Transizione - Fonte DPS

Grazie per l'attenzione!

europartner@tiscali.it